

TERRACINA RACCONTA LA CORSA SICILIANA IL FASCINO INTATTO DELLA TARGA FLORIO

La corsa su strada, parlando di automobili, è sempre stato un fenomeno di massa: la Mille Miglia ha, per esempio, segnato la storia d'Italia dal 1927 al 1957. La Formula 1 e l'avvento dei circuiti hanno sempre più ristretto gli spazi per simili competizioni, ma alcune resistono ancora, sia pure trasformate in rally o competizioni storiche. Come la Targa Florio, nata nel 1906 e simbolo della Sicilia che si inerpica sulle strade delle Madonie fin dai primi passi della storia dell'auto. Una gara che ha portato sull'isola grandi campioni, come Tazio Nuvolari, Achille Varzi, Juan Manuel Fangio. Francesco Terracina in "Targa Florio" (Laterza, 136 pagine, 14 euro) racconta come la volle Vincenzo Florio, giovane erede di una dina-



stia industriale, come evento-simbolo che facesse uscire la sua terra da una tradizione fondata su una economia feudale per proiettarsi in una epoca nuova, grazie allo sport e ai bei nomi che richiamava. Una magia resa ancora più tale dai luoghi in cui si svolge la corsa e che ha saputo mantenersi intatta nel succedersi dei tempi.

